

la Cronaca

di Verona

18 NOVEMBRE 2025 - NUMERO 4074 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'EDITORIALE

I nostri limiti e i nostri alibi

Mi è tornata tra le mani, sistemando la libreria di casa, la recente lettera pastorale del nostro vescovo Domenico Pompili sul limite, una profonda riflessione sui nostri muri, i nostri alibi e l'importanza di andare oltre per trasformarsi e crescere. Con i limiti abbiamo a che fare fin da piccoli, perché i bambini e gli adolescenti completano il loro percorso di formazione proprio grazie ai limiti che gli adulti sono capaci di dare loro; si sa come l'assenza di limiti e l'illusione che tutto sia permesso, consentito, sdoganato, porti in realtà all'esplosione di enormi problemi adolescenziali che si ripercuotono poi anche nell'età adulta. Fare i conti con le limitazioni fa parte della nostra natura umana.

SEGUE A PAGINA 7

LA RIFORMA A POCHI GIORNI DALLE ELEZIONI.

Zaia-Calderoli prima firma



Sottoscritto da Governo e Regione Veneto l'accordo preliminare sull'Autonomia Differenziata. Il documento è relativo a 4 materie: Sanità, Protezione Civile, Professioni e Previdenza. SEGUE

A PIE' DI PAGINA. PM10, TORNIAMO IN FASCIA VERDE

La pioggia prima e il vento poi hanno spazzato via lo smog e quindi Verona per le Pm10 ritorna in fascia verde dopo l'allerta arancione. Diminuiscono le

restrizioni al traffico per una serie di categorie di veicoli inquinanti ma ciò non significa abbassare la guardia. Il Comune raccomanda di usare il meno

possibile l'auto privata, di spegnere sempre il motore in sosta e in fermata, di non bruciare ramaglie, foglie e altri scarti verdi all'aperto: è espressamente vietato.



LA RIFORMA A POCHI GIORNI DALLE ELEZIONI.

Regioni di Centrodestra a braccetto

L'iter coinvolge anche Lombardia, Liguria e Piemonte. "A marzo federalismo fiscale"

E' stata definita una firma storica, ma solo il tempo potrà dirlo. Sicuramente però la firma di questa mattina a Palazzo Balbi tra il presidente della Regione Luca Zaia e il ministro Calderoli è di quelle pesanti e rappresentano un nuovo passo per il traguardo dell'autonomia come ha detto lo stesso ministro. Sono state infatti sottoscritte le pre-intese su quattro materie delega (su 23 totali richieste) che passeranno di competenza regionale: il coordinamento finanziario della sanità, la Protezione civile, le professioni e la previdenza complementare integrativa.

Zaia parla di "risultato strepitoso perché firmiamo le pre-intese su quattro materie il che significa dare conferma al Governo che noi approviamo la bozza concordata e solo da questo momento potrà partire l'iter conclusivo".

Un primo passo che viene compiuto dal Veneto assieme anche a Lombardia, Liguria e Piemonte (tutte Regioni a guida centrodestra); ora l'iter prevede passaggi nella conferenza Stato Regioni, nei Consigli regionali, in Consiglio dei ministri e in parlamento; alla fine di questo percorso si arriverà al voto sull'intesa definitiva. "Quello di oggi è un passaggio storico" ha sottoli-



Il presidente uscente Zaia con il ministro Calderoli



neato Calderoli che ha annunciato: "Entro marzo 2026 arriverà anche il federalismo fiscale".

Ma vediamo, in sintesi, cosa prevedono queste deleghe. Per quanto riguarda la Protezione civile, ha spiegato Calderoli, il presidente della Regione potrà emanare ordinanze regionali anche in deroga alle prerogative nazionali, il presidente verrà automaticamente

nominato commissario straordinario in caso di calamità naturali ed è stato previsto anche un fondo per le emergenze che è di 20 milioni per il 2025 e sarà di 40 milioni nel 2026 e di 60 milioni nel 2027".

Per quanto riguarda il coordinamento della finanza in campo sanitario, ogni Regione riceve una quota del fondo nazionale che non sarà però nella libera disponibilità della Regione, ma che dovrà rispondere a precisi criteri di separazione in base alle tipologie dei comparti, con un tetto per ciascuno di questi. Per esempio per la spesa nel settore farmaceutico, per l'edilizia sanitaria e così via. Se la regione sarà in equilibrio economico e finanziario, ha spiegato Calderoli, e in

grado di garantire i livelli essenziali di assistenza (Lea) allora potrà intervenire nel complesso della finanza sanitaria senza rispettare i limiti per comparto ma affrontare le diverse esigenze che dovessero emergere, senza più vincoli". La Regione potrà quindi anche modificare le tariffe delle prestazioni a carico del cittadino e avere libertà nell'edilizia sanitaria.

In conclusione, la firma delle pre-intese da parte di Zaia e Calderoli "con la Bic che ho usato ha specificato Zaia- che ho usato per firmare il referendum sull'autonomia che nell'ottobre 2017 ha visto votare 2 milioni 400 mila veneti". Con una maggioranza favorevole all'autonomia che ha sfiorato l'unanimità.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



RESO NOTO IL PERCORSO PER LA CERIMONIA DI CHIUSURA DEL 22 FEBBRAIO

La Fiamma olimpica illumina Verona

Dal 18 al 20 gennaio passa dalla Valpolicella per toccare Soave, Villafranca e Legnago

Dal 18 al 26 gennaio 2026, la Fiamma Olimpica dei Giochi Invernali di Milano Cortina 2026 attraverserà a più riprese il Veneto, toccando nel suo

percorso 45 comuni e 6 siti UNESCO nelle tranche di percorso che coinvolgeranno la Regione dal 18 al 23 gennaio e dal 25 al 26 gennaio 2026.

Ad annunciarlo è la Fondazione Milano Cortina 2026, che ha presentato l'itinerario del Viaggio della Fiamma Olimpica. Un percorso straordinario attraverserà l'intero Paese, esalterà lo spirito italiano e unirà con il passaggio di ogni singolo tedeforo il territorio e le comunità locali, in un momento di grande celebrazione nazionale.

La Fiamma Olimpica verrà accompagnata da due partner d'eccezione: Coca-Cola ed Eni sono, infatti, i Presenting Partner del Viaggio della Fiamma Olimpica che supporteranno questo straordinario momento che segna l'ultimo tratto di strada prima dell'inizio dei Giochi di Milano Cortina 2026.

L'intero Viaggio della Fiamma Olimpica sarà arricchito proprio dalle attivazioni e dagli eventi speciali di Coca-Cola ed Eni, che renderanno ogni tappa ancora più coinvol-



L'Arena ospiterà la chiusura dei Giochi il 22 febbraio 2026

gente e memorabile, trasmettendo energia, emozione e partecipazione lungo tutto il percorso.

Nel dettaglio, la Fiamma Olimpica, dopo aver percorso le sponde del lago di Garda, da Desenzano a Riva, farà il proprio ingresso in Veneto domenica **18 gennaio** 2026, passando dalla Valpolicella e sostando a Peschiera del Garda, la cui fortezza è sito UNESCO. Il cammino si concluderà in Piazza Bra, nella magica atmosfera a cavallo tra storia e romanticismo che regala Verona, dove il **22 febbraio** 2026 si terrà la cerimonia di chiusura dei Giochi, nella storica Arena.

Ad accompagnare la Fiamma Olimpica in Veneto ci sarà la content creator Sofia Dalle Rive che racconterà le bellez-

ze del suo amato Veneto attraverso i propri profili social e sarà presente alla city celebration di Verona sul palco di Piazza Bra.

Il **19 gennaio**, la staffetta dei tedefori ripartirà verso Soave e Villafranca di Verona, con la Fiamma Olimpica che, successivamente, attraverserà Valeggio sul Mincio, Isola della Scala, per poi proseguire la propria corsa con una piccola deviazione in Lombardia, concludendo la giornata a Mantova.

Martedì **20 gennaio**, la Fiamma Olimpica scenderà verso sud, raggiungendo Legnago, tra campi e canali.

Dopo aver attraversato il Friuli-Venezia Giulia, la Fiamma Olimpica ritornerà in Veneto domenica 25 gennaio 2025 e si muoverà tra borghi e paesaggi

di confine: attraverserà Conegliano Veneto, Vittorio Veneto e Valdobbiadene dove hanno sede le Colline del Prosecco sito UNESCO. Toccherà poi Feltre prima di dirigersi a Belluno dove concluderà la giornata in Piazza dei Martiri.

Infine, lunedì 26 gennaio 2026, da Ponte nelle Alpi, la Fiamma Olimpica risalirà i paesaggi dolomitici. Attraverserà Vajont e Longarone, portando la propria luce e il proprio calore a Pieve, Tai e Valle di Cadore, proseguendo verso gli scenari mozzafiato ai piedi delle cime di San Vito di Cadore. La Torcia concluderà la sua giornata in Largo delle Poste a Cortina d'Ampezzo, dove tornerà dopo 70 anni esatti dalla Cerimonia d'Apertura dei Giochi del 1956.

I PREPARATIVI PER LE PROSSIME FESTIVITÀ

In Bra ritorna (senza coda) la Stella

Dopo i fasci di luce dello scorso anno sono annunciate novità. Il 21 si inaugurano i Mercatini

Sono cominciati i preparativi per il Natale. Così accanto alle casette dei Mercatini che saranno inaugurati venerdì 21 novembre sono arrivati i pezzi della Stella da assemblare.

Come annunciato sulla Cronaca dall'assessora Alessia Rotta il pesante manufatto anche per quest'anno non sarà completo. Ricordiamo che l'anno scorso la coda era stata creata con fasci di luce dopo che l'opera era rimasta "ferita" nel crollo in Arena. Rotta ha annunciato novità. Vedremo.



I preparativi per la posa della Stella

POTENZIATI DALLA STAZIONE DI PORTA NUOVA I COLLEGAMENTI CON LE OLIMPIADI

Con Flixbus si va sulle piste da sci

In vista dell'inverno, FlixBus annuncia un rafforzamento delle corse attive da Verona verso numerose mete sciistiche.

Questo potenziamento coinvolge anche le tratte attive tra la città scaligera e Cortina d'Ampezzo, in previsione delle Olimpiadi del 2026.

Da Verona a Cortina d'Ampezzo sette giorni su sette: il potenziamento in vista delle Olimpiadi

Da dicembre verrà innanzitutto potenziato il servizio attivo tra Verona e Cor-

tina d'Ampezzo: i collegamenti opereranno sette giorni su sette per offrire più soluzioni di viaggio ai visitatori in partenza dalla città scaligera, supplendo alla mancanza di un collegamento ferroviario tra le due città. Le corse partiranno ogni giorno alle 17:00 dalla stazione di Porta Nuova e arriveranno a Cortina alle 21:30.

Il servizio per Cortina d'Ampezzo in partenza da Verona fermerà anche nelle località di San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Tai di Cadore e Longaro-



Flixbus potenzia l'offerta invernale su Verona

ne, offrendosi come un'alternativa all'auto personale per esplorare le Dolomiti bellunesi con un approccio immersivo, scoprendone le bellezze paesaggistiche e località meno note.

Inoltre, il Trentino-Alto Adige è raggiungibile con facilità dal Garda Veronese grazie ai due collegamenti giornalieri attivi da Peschiera del Garda verso Trento, Rovereto, Bolzano, Merano e Lana.

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale Veneto 2025

CRONACA DI VERONA e CRONACA DEL VENETO

400€ pagina tabellare

300€ mezza pagina

BANNER ELETTORALE SUL SITO

600 € a settimana

SPOT ELETTORALE su Facebook (30sec.)

per max una sett. 500€

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato
per la pubblicazione sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

L'EDITORIALE.

E il senso del limite ci può salvare

La recente lettera pastorale del vescovo Domenico invita a una profonda riflessione

Ma il senso del limite porta anche, come scrive monsignor Pompili, alla sapienza del limite. E' importante cioè essere consapevoli dei propri limiti, o come scrive Vittorino Andreoli, delle proprie fragilità. Significa avere la capacità di riconoscere i propri limiti. Accettarli. Per evitare di andare oltre e se non si è preparati, andare verso l'abisso. Il senso del limite richiede di avere la sapienza per andare oltre, al fine di crescere se si hanno le potenzialità per farlo.

Ricorrendo al cinema, pensiamo all'episodio di Carlo Verdone nella serie Vita da Carlo, quando decide di accettare il ruolo di direttore artistico di Sanremo senza avere competenze musicali, abbandonando quindi la strada maestra del cinema per andare in un territorio inesplorato. Finisce male, com'è ovvio.

Il senso del limite ci può salvare: pensiamo alle escursioni sempre più spericolate e improvvisate in montagna; pensiamo alle follie che si commettono guidando sulle strade e così via. Il limite è amico dell'istinto di sopravvivenza.

E il senso del limite regola anche la civile convivenza, consente reciproco rispetto, permette relazioni sane e non tossiche. Ma



L'attore e regista Carlo Verdone. Sotto, Vittorino Andreoli



sono giorni questi in cui il senso del limite è quotidianamente superato. Pensiamo alla campagna elettorale con polemiche scontri e attacchi che vanno davvero oltre ogni limite; pensiamo agli sforzi enormi per le opere olimpiche che rischiano davvero di andare ogni oltre limite dal punto di vista dei tempi, della sostenibilità ambientale, delle promesse, delle difficoltà economiche e organizzative.

Pensiamo alle città d'arte prese d'assalto dove l'overtourism è soffocante perché non si riesce a mettere un limite alle presenze; pensiamo alla continua rincorsa verso il gigantismo megalomane che porta alla devastazione ambientale, oppure al mondo dell'economia e dell'impresa dove è sempre più difficile definire il limite tra imprenditori e padroni, tra investitori e speculatori, tra consapevolezza del proprio ruolo nella società civile e affascinazione del potere egocentrico.

Ma il limite, come scrive ancora il vescovo Domenico, non può e non deve diventare l'alibi delle nostre azioni, le nostre fragilità non possono essere il sipario dietro il quale nascondersi per non assumerci le nostre

responsabilità e non aprirci all'ascolto, alla consapevolezza che porta alla trasformazione e alla crescita. Il limite va accettato perché noi siamo limitati. Ma il limite è occasione di trasformazione e di crescita. Dipende dal grado di maturità di ciascuno di noi perché come diceva Kant il limite è una caratteristica fondamentale della condizione umana. La consapevolezza della propria finitezza è vista come essenziale per sviluppare una postura morale e un rapporto più profondo con sé stessi, gli altri e il mondo. Ma appunto serve la consapevolezza dei propri limiti per capire se li si può sfidare. E se si perde il senso del limite, si rischia di finire nel senso del ridicolo. O nella tragedia.

MB

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI VERONA: UN INDAGATO

Scoperta frode sul “bonus facciate”

Sequestrati crediti di imposta per 1 milione di euro. Ricostruito un articolato meccanismo

I Finzieri del Comando Provinciale di Verona hanno dato esecuzione a un provvedimento di sequestro, emesso dalla Procura della Repubblica, nei confronti del rappresentante legale di una società con sede nella provincia scaligera, indagato per il reato di truffa aggravata finalizzata al conseguimento di erogazioni pubbliche.

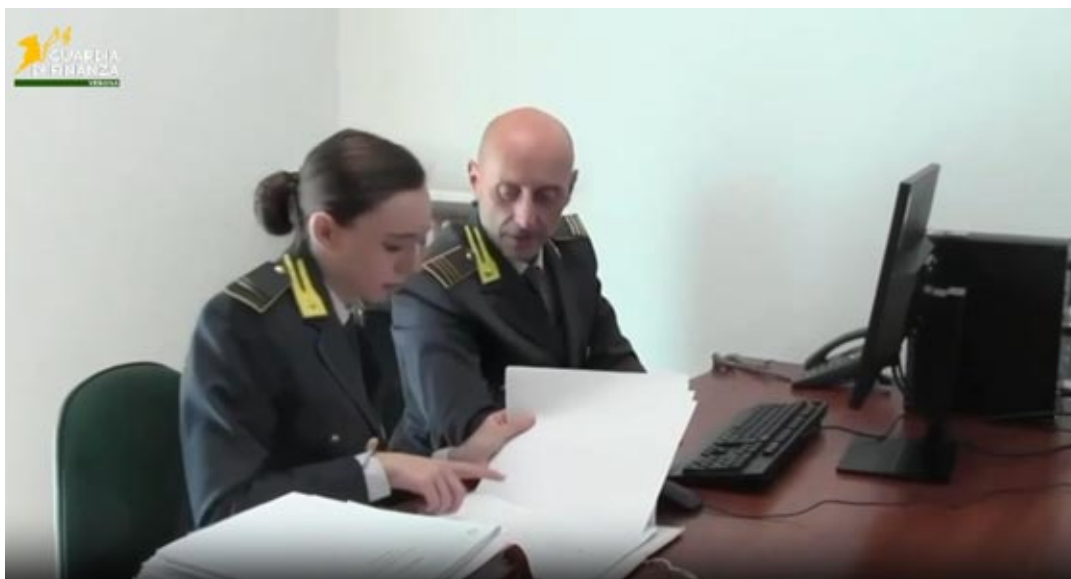
L'attività investigativa, condotta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Verona, trae origine da analisi di rischio condotte in merito all'utilizzo delle misure agevolative previste per interventi edilizi, erogate sotto forma di crediti d'imposta cedibili a terzi e utilizzabili in compensazione tramite modello F24, oppure monetizzabili presso istituti di credito e intermediari finanziari.

In particolare, il beneficio oggetto di indagine consentiva la detrazione o la cessione di crediti d'imposta fino al 90% delle spese sostenute per il “bonus facciate”.

Le indagini delle Fiamme Gialle scaligere hanno consentito di ricostruire un articolato meccanismo di frode sviluppatosi, per il tramite della società veronese, attraverso la formazione di crediti d'imposta inesistenti per un valore complessivo di circa un



La Finanza ha scoperto l'ennesima frode sul fronte del “bonus facciate”



milione di euro.

L'autore della frode, infatti, accedeva al “cassetto fiscale” di ignari commitenti i quali, senza aver mai eseguito alcun intervento di ristrutturazione, diventavano primi cedenti di crediti inesistenti, poi monetizzati dal cessionario al fine di incamerare i proventi della truffa.

È emerso, in particolare, che i crediti fiscali nella

disponibilità della società erano privi dei requisiti richiesti dalla normativa e costituiti mediante modalità idonee a trarre in inganno l'Amministrazione finanziaria.

Sulla base degli elementi raccolti, l'Autorità Giudiziaria di Verona ha disposto il sequestro dei crediti d'imposta fittizi, per un importo di circa un milione di euro, al fine di impedir-

ne la circolazione e prevenire ulteriori condotte illecite a danno dell'Erario.

L'operazione conferma il costante impegno della Guardia di Finanza nel tutelare la corretta destinazione delle risorse pubbliche e nel contrastare ogni forma di frode e di illecito economico-finanziario in grado di arrecare danno ai bilanci dello Stato e alla collettività.

INVOCATA DA DECENNI, SEMBRAVA UN SOGNO LONTANO

Variante Statale 12, via al primo cantiere

Dall'abitato di Buttapietra alla tangenziale sud di Verona. Investimento di 263 milioni

È stato aperto dopo anni di attesa il primo cantiere per realizzare la variante alla Statale 12.

Invocata per decenni dai residenti di Isola della Scala, Buttapietra e Cadidavid, negli anni '90 la variante sembrava solo un sogno lontano.

"I costi erano stimati in 50 miliardi di lire e la speranza di dare respiro ai quattro centri interessati: Cà di David, Castel d'Azzano, Buttapietra e Vigasio sembrava una realtà lontana, anche se necessaria" ricorda la vicepresidente della Regik e Elisa De Berti.

Il traffico pesante, il congestionamento, lo smog: i problemi erano evidenti, ma le soluzioni sembravano difficili da concretizzare. Ora con l'inizio dei cantieri, il progetto prevede un investimento di 263 milioni di euro e una strada lunga 14 chilometri che, oltre a migliorare la viabilità, contribuirà in maniera significativa a migliorare la qualità dell'aria. La nuova strada dovrebbe ridurre il traffico pesante e restituire a questi territori un respiro più sano e vivibile.

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini si è recato al cantiere della SS 12 "Dell'Abetone e del Brennero" per un sopralluogo.



Il sopralluogo del ministro Salvini al cantiere della Statale 12



luogo tecnico relativo alla realizzazione della variante che collega l'abitato di Buttapietra alla tangenziale sud di Verona.

L'intervento, strategico per la viabilità locale e nazionale, mira a migliorare la sicurezza stradale, ridurre il traffico urbano e favorire la fluidità dei collegamenti tra le principali

direttrici del Nord Italia.

Il progetto prevede: nuovi tratti stradali per deviare il traffico pesante dal centro abitato; opere di mitigazione ambientale e di sicurezza e connessioni ottimizzate con la tangenziale sud e le arterie principali.

Durante il sopralluogo, il Ministro ha verificato lo stato di avanzamento dei

lavori, il rispetto delle tempistiche e le misure adottate per garantire la sicurezza del cantiere e la continuità della viabilità. L'opera rappresenta un passo importante per la modernizzazione delle infrastrutture stradali e per la riduzione dell'impatto del traffico sulla qualità della vita dei cittadini.

LA FIERA OSPITA LA 141° EDIZIONE DELLA STORICA RASSEGNA FILATELICA

Veronafil celebra Scipione Maffei

Emissioni speciali con due cartoline. Previsti anche annulli di Poste Italiane

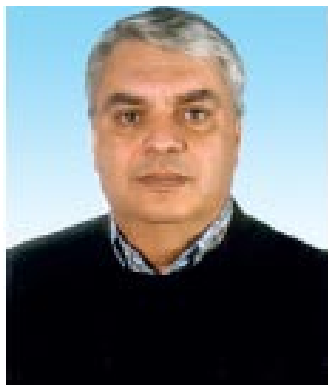


Veronafiere ospita rassegna dedicata alla filatelia. Sotto, Enrico Meliadò

Da giovedì 20 a sabato 22 novembre, il Quartiere Fieristico di Verona ospiterà la 141ª edizione di Veronafil, la storica rassegna dedicata a filatelia, numismatica e collezionismo, organizzata dall'Associazione Filatelica Numismatica Scaligera.

Anche quest'anno non mancheranno le emissioni speciali: due cartoline celebrative dedicate a Scipione Maffei, nel 350° anniversario della nascita, e al compositore Italo Montemezzi, originario di Vigasio, nel 150° della nascita. Previsti anche due annulli speciali, uno di Poste Italiane e uno di San Marino, disponibili presso la segreteria della manifestazione.

Il presidente dell'Associazione Filatelica Numismatica Scaligera Enrico Meliadò non nasconde la soddisfazione per il ritorno delle Poste di Francia,



assenti da molti anni alla Veronafil. Il presidente parla di un segnale importante, «un'apertura internazionale che ci incoraggia e che speriamo possa spingere anche altri enti postali a tornare o rafforzare la loro presenza».

Nel suo intervento emerge anche uno sguardo lucido sul settore: mentre la filatelia tradizionale attraversa una fase complessa, Meliadò sottolinea come la numismatica stia vivendo un momento di notevole vivacità. «Il mondo delle monete continua ad attirare l'attenzione dei collezionisti» osserva,

ricordando il ruolo delle quotazioni record dell'oro e della recente ripresa dell'argento. Un comparto che, nonostante le incertezze generali, resta «stabile, concreto e affascinante».

Accanto al mercato del collezionismo, Veronafil offrirà due mostre tematiche – curate da Editore Sometti e dal duo Baroni-Dall'Adda, e la presentazione del nuovo libro di Damiano Cappellari, in programma venerdì 21 alle 15.30.

Con oltre 11.000 metri quadrati e decine di espositori italiani e stranieri, Veronafil continua a essere un punto di riferimento per gli appassionati. Nonostante le difficoltà del settore, lo spirito resta quello di sempre: custodire la memoria e la passione che ogni collezione porta con sé.

FG

ALLA CAPITOLARE Mons. Fasani intervista Toni Capuozzo

“Il costo della guerra, il valore della pace: imprese alla prova del mondo” è il titolo dell'appuntamento che Confartigianato Imprese Verona ha organizzato, in collaborazione con la Fondazione Biblioteca Capitolare di Verona e Confartigianato Veneto, per offrire ad imprenditori e cittadini la possibilità di conoscere la visione dell'autore, giornalista ed inviato di guerra, Toni Capuozzo.

Venerdì 21 novembre 2025, infatti, con inizio alle 18.00, nel suggestivo Salone Monumentale della Biblioteca Capitolare, con ingresso da Piazza Duomo 19, Mons. Bruno Fasani, Presidente della Fondazione Biblioteca Capitolare di Verona, intervisterà Capuozzo, voce autorevole nel panorama dell'informazione italiana.



La Capitolare

L'ASSOCIAZIONE SARÀ ATTIVA DAL 1° DICEMBRE

Il nuovo consorzio Croci Veronesi

Può contare su una forza di 53 ambulanze, un centinaio di dipendenti e 800 volontari

Non più e non solo singole associazioni operative capillarmente sul territorio ma una nuova realtà che le ingloba insieme, per amplificarne efficienza e servizi, a favore della collettività. E che punta, ulteriore valore aggiunto, a diventare interlocutore di Ulss 9 Scaligera e AOUI per co-progettare insieme il servizio di trasporto sanitario di città e provincia, considerato che i contratti in essere sono già scaduti da tempo, non più prorogabili e dunque la questione sarà affrontata a breve. Questa nuova realtà è il Consorzio Croci Veronesi. Nato da poche settimane, costituitosi ufficialmente a fine ottobre, è un'associazione di Secondo livello che raggruppa associazioni e imprese sociali veronesi che si occupano di servizi e trasporti sanitari sul territorio.

Fondatrici, tra onlus e imprese sociali, sono: Croce Blu, Polo Emergency, Humanitas, SOS Legnago, Croce Bianca, San Biagio, a cui si potranno aggiungere altre realtà operative.

L'obiettivo è dunque quello di prendere in carico i trasporti sanitari secondari, ovvero tutto ciò non è emergenza-urgenza. Le risorse del Consorzio può contare su 53 ambulanze, 1 land rover, 7 automedi-



Pierluigi Verga e Corrado Polinari presentano il nuovo consorzio delle croci veronesi

che, 3 mezzi per trasporto disabili, 1 ambulatorio mobile. Inoltre, 70 dipendenti, 30 collaboratori e ben 800 volontari.

Il nuovo Consorzio ha già scritto a Ulss 9 Scaligera e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata di Verona al fine di poter sedere congiuntamente quanto prima attorno a un tavolo di lavoro. A fronte dei contratti scaduti, infatti, tra le strade che gli enti hanno davanti per riassegnare il servizio, come previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore, c'è anche la co-progettazione con le realtà (volontariato e profit sociale) già esistenti e operanti da tempo sul territorio.

Il Consorzio Croci Veronesi è organizzato con un proprio numero unico per la

richiesta dei trasporti. Attivo dal primo dicembre, il numero è lo **045/111 77 120**.

"Saremo a disposizione delle case di riposo, in difficoltà per la movimentazione dei propri ospiti, soprattutto quelle più decentrate in provincia. Ci proporremo per la co-progettazione, così come previsto nel nuovo Codice del Terzo Settore, agli enti pubblici", spiega il direttore operativo Consorzio Croci Veronesi Corrado Polinari. "Forniremo inoltre servizi alla popolazione di tipo privato, quelli che in questo momento in tutta la provincia sono estremamente difficili a reperire. L'insieme delle nostre risorse ha fatto sì che possiamo affrontare con tranquillità la richiesta

in tutto il veronese", dettaglia Polinari.

"Questo Consorzio nasce dall'esigenza di aggregare la nostra forza operativa, creare un'unica voce delle Croci operative sul territorio. Queste sei sono le fondatrici ma il Consorzio è aperto a chiunque voglia e possa contribuire", aggiunge il presidente del Consorzio Croci Veronesi Pierluigi Verga. "Questa Associazione di Secondo livello ha tra gli obiettivi aiutare la parte pubblica a svolgere determinati servizi che oggi faticano ad essere portati avanti. Lo scopo dunque è anche dialogare con gli enti per il dislocamento dei mezzi su tutto il territorio provinciale e la pianificazione dei trasporti", precisa Verga.

I CONTI APPROVATI DURANTE L'ASSEMBLEA A ROCCA SVEVA

Cadis, ai soci distribuiti più di 60 milioni

Margini operativi solidi e un utile in crescita nonostante la compressione del mercato

Cadis 1898 ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 2025, approvato durante l'assemblea dei soci tenutasi a Soave nell'auditorium "Luigi Pasetto" a Rocca Sveva, con margini operativi solidi e un utile in crescita, pur in un contesto di mercato che ha compresso i volumi.

Il calo dei ricavi del 7% è l'aspetto più immediato della fase ciclica che ha interessato il settore, ma non restituisce la tenuta della gestione industriale né la scelta di sostenere la filiera: Cadis 1898 ha infatti riconosciuto 60,5 milioni di euro ai Soci conferitori come liquidazione delle uve, incrementando il valore per ettaro grazie a un prezzo medio per quintale salito da 60,64 a 64,13 euro (+6%) nonostante un'annata tra le più scarse degli ultimi sessant'anni. I ricavi si attestano a 120,0 milioni di euro, mentre il valore della produzione raggiunge 123,24 milioni.

Il mix commerciale resta bilanciato: il 59% del fatturato è generato in Italia e il 41% all'estero; il confezionato pesa per il 58% e lo sfuso per il 42%; i marchi propri per il 55% e la private label per il 45%. La pressione è arrivata soprattutto dai volumi, in calo del 13% su base annua, dinamica



L'assemblea dei soci Cadis a Soave

coerente con l'andamento del comparto e con la scelta di privilegiare il valore rispetto alla pura quantità. In parallelo, Cadis 1898 ha completato un piano di investimenti di circa 7 milioni di euro: l'avvio della terza linea di imbottigliamento e l'impianto fotovoltaico nella sede di viale della Vittoria, gli interventi di termoregolazione e l'upgrade dei siti produttivi già in larga parte coperti da contributi pubblici (Accordo di Sviluppo, credito d'imposta 4.0 pari a 1,1 milioni, pratica GSE in corso per il fotovoltaico e iter avviato per Transizione 5.0 sulla nuova linea). L'effetto atteso è un miglioramento strutturale dell'efficienza e quindi dei margini futuri, con benefici sia economici sia ambientali.

Sul fronte patrimoniale, la solidità resta un tratto distintivo: il Patrimonio netto ammonta a 73,76 milioni di euro. La filiera è stata al centro delle scelte: la vendemmia 2024 ha totalizzato circa 943 mila quintali conferiti, con qualità media buona; a fronte di minori rese, l'aumento del prezzo riconosciuto per quintale ha determinato un maggior valore liquidato per ettaro (+6%), rafforzando la sostenibilità economica dei soci e la coesione del territorio viticolo.

"Il dato dei ricavi non basta a giudicare l'anno: abbiamo difeso i margini e messo al centro i soci", commenta il presidente Gabriele Posenato. "Abbiamo riconosciuto 60,5 milioni di euro alla filiera in un'annata quantitativamente scarsa ma

qualitativamente valida. Gli investimenti, dalla terza linea di imbottigliamento al fotovoltaico, sono coperti e ci rendono più efficienti e competitivi per i prossimi esercizi." "Entriamo nel 2025/26 - ha detto il direttore generale Alberto Marchisio - con un assetto industriale più efficiente, un mix equilibrato tra marca e private label e una presenza internazionale che pesa il 41% del fatturato: la rotta è creare valore stabile in un contesto più selettivo, che nell'ultimo anno ha visto una ripresa delle vendite di vini bianchi a discapito dei rossi." In uno scenario di canali polarizzati Cadis 1898 ha scelto di proteggere il posizionamento, investire in efficienza e confermare la propria natura cooperativa.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN BONIFACIO. MOBILITAZIONE PER IL COMPARTO SOCIALE

Ats, sciopero contro la privatizzazione

Per i sindacati di Cgil Cisl e Uil c'è il rischio di trasformare l'ente in una società di capitali

Si è svolto a San Bonifacio lo sciopero contro la prospettata privatizzazione dell'Ambito Territoriale Ven 27 Est Veronese, una scelta che, secondo i sindacati di Cgil, Cisl e Uil, rischia di compromettere la natura pubblica del servizio e la qualità delle prestazioni rivolte alla cittadinanza.

Lavoratrici e lavoratori del comparto sociale hanno aderito numerosi, affiancati da colleghe provenienti dalle cooperative, presenti per manifestare solidarietà e preoccupazione per un processo che secondo gli organizzatori potrebbe ripercuotersi negativamente su tutto il sistema dei servizi.

Alla mobilitazione erano presenti anche cittadini e rappresentanti politici, segno di una forte attenzione pubblica sul destino dell'ATS.

Allo sciopero hanno partecipato i rappresentanti sindacali: Marco Bognin, Segretario Generale UIL FPL Verona; Valentino Geri, Dirigente FP CGIL e Giovanni Zanini, Segretario Generale CISL FP Verona.

Le ragioni della protesta sono state in più riprese comunicate a tutti i sindaci sia dai sindacati di categoria ma anche dei confederali e dai pensionati, sottolineando che il problema è attenzionato da



La protesta a San Bonifacio contro la privatizzazione dell'Ats Ven 27

più profili. La mobilitazione è nata dalla volontà di impedire una privatizzazione che potrebbe produrre effetti gravissimi.

I sindacati parlano di Rischio di trasformazione dell'ente in una Società di Capitali con assoggettamento alle sole logiche di mercato; di indebolimento della natura pubblica e sociale dei servizi, che verrebbero gestiti con criteri di profitto e non di tutela della persona; di perdita di garanzie e diritti per il personale, che da pubblico verrebbe trasformato in privato, con peggioramento delle condizioni di lavoro e riduzione delle tutele; con aumento del rischio di frammentazione organizzativa, con conseguente discontinuità del servizio e riduzione della qualità degli interventi e

un possibile incremento dei costi per la collettività, in assenza dei meccanismi di controllo tipici della gestione pubblica.

Per non parlare di una maggiore instabilità per utenti, famiglie e comunità, che potrebbero subire ritardi, minore accessibilità e un indebolimento dei servizi territoriali e dello postamento della governance dal pubblico al privato, con una perdita di controllo democratico su un settore delicato come il welfare locale.

I sindacati hanno lanciato un messaggio chiaro: i servizi sociali devono restare pubblici.

“Come organizzazioni sindacali - hanno detto - ribadiamo che non è possibile permettere che un settore così delicato venga privatizzato, mettendo

a rischio non solo le lavoratrici e i lavoratori, ma anche i cittadini, che potrebbero subire gli effetti di una gestione orientata al mercato anziché alla tutela della persona”.

I sindacati hanno annunciato inoltre che quella di lunedì è solo la prima di una serie di iniziative: se non ci saranno novità positive e un cambio di direzione, verranno messe in campo nuove e più incisive azioni di mobilitazione già nelle prossime settimane.

“La partecipazione allo sciopero - hanno concluso - testimonia una volontà forte e trasversale: difendere la natura pubblica dei servizi sociali dell'ATS Ven 27 è un interesse collettivo, che riguarda l'intero territorio”.

ADIGE-GUA'. SOTTOSCRITTO IL DOCUMENTO "ECOGIUSTIZIA SUBITO"

Ex Miteni, la bonifica non può attendere

La vicenda della fabbrica resta una ferita aperta per i Comuni della zona rossa

Nell'Auditorium Villa Soranzo di Lonigo, si è svolta una serata pubblica dedicata alla bonifica del sito ex-Miteni di Trissino, gravemente contaminato da PFAS e che ha interessato numerosi Comuni della zona rossa dell'area veronese dell'Adige-Guà.

Nel corso dell'incontro è stato presentato e sottoscritto il documento 'Eco-giustizia Subito – Patto di Comunità per la bonifica del sito ex-Miteni', promosso da associazioni, sindacati e realtà civiche. Nel corso della serata è stato firmato il Patto che ribadisce la necessità di un impegno immediato e concreto da parte delle istituzioni nazionali e regionali per garantire la bonifica delle acque e dei suoli contaminati, la tutela



La protesta della Mamme no Pfas

della salute dei cittadini e la riconversione dell'area. "La vicenda Miteni è una ferita aperta per il Veneto e per l'Italia intera. Non possiamo permettere che il diritto alla salute venga sacrificato sull'altare dell'inerzia politica. Con il Patto di Comunità chiediamo una bonifica che tarda da dodici anni, un piano serio di monitorag-

gio e il coinvolgimento reale della cittadinanza. Auspico che finalmente anche le altre realtà politiche si facciano finalmente carico di questa battaglia di giustizia ambientale e sociale, perché siamo tutti popolo inquinato, al di là dei colori politici," ha dichiarato Cristina Guarda.

"Al Parlamento europeo

— aggiunge l'eurodeputata — mi sto battendo per il bando dei prodotti fitosanitari contenenti PFAS e per il divieto universale degli 'inquinanti eterni', dalla produzione al consumo. La bonifica dei siti inquinanti è il primo passo e il più urgente, ma non basta agire localmente: serve un'azione coordinata a livello europeo e globale per fermare l'uso e la diffusione di queste sostanze che minacciano la salute delle persone e la sopravvivenza degli ecosistemi. La serata di ieri a Lonigo, con la partecipazione di numerose associazioni e cittadini, testimonia la forza di una comunità che non intende rassegnarsi all'inquinamento e che chiede con determinazione ecogiustizia subito."



LESSINIA
SHOWTEATRO VITTORIA
BOSCO
CHIESA NUOVA19
DICEMBRE
2025LUCA
MAZZUCCHELLI

AUTORE

VERA

ALBANI

FOVIRE

BIGLIETTI SU

ticketone

LA SOCIETÀ ORGANIZZATRICE

Alta
Lessinia

IL NOSTRO PARTNER

COMUNE DI
BOSCO CHIESANUOVA

DEIPASSI

12

DICEMBRE
2025

UBALDO

PANTANI

29

DICEMBRE
2025

ANDREA

FRATELLINI

VENERDÌ SUL PALCO DEL TEATRO MODUS

Sogno di un uomo ridicolo

In scena un riadattamento del testo di Dostoevskij ancora attuale

Torna sul palco del Teatro degli Orti/Modus uno degli spettacoli più di successo della sua compagnia professionistica.

Venerdì 21 novembre, alle 21, va in scena "Sogno di un uomo ridicolo". Ballata per il terzo millennio, scritto e interpretato da Andrea Castelletti come una sorta di talking blues sulle musiche della band inglese The Pirate Ship.

Un'esperienza a metà strada fra concerto rock e monologo teatrale.

«Questo spettacolo è stato concepito per portare sulla scena un linguaggio teatrale rivolto ai giovani» commenta Castelletti.

«È uno spettacolo rock, che attinge all'immaginario del rock, con musiche da far rizzare i capelli, e su un tappeto musicale di questo tipo io interpreto il testo. Questo perché le parole appoggiate sulla musica hanno una forza dirompente. Tutti conoscono le canzoni di Vasco Rossi, non tutti conoscono le poesie di Leopardi, la differenza è che Vasco Rossi le appoggia sulla musica, su una musica potente. Questo è quello che cerchiamo di fare».

Il testo di "Sogno di un uomo ridicolo" prende le mosse dall'omonimo racconto del grande scrittore russo Fëdor Dostoevskij, pubblicato nel 1876.



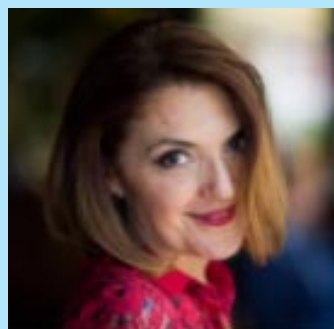
Andrea Castelletti (foto Pretto)

SABATO A SAN ZENO

Per Santa Cecilia
musica in Basilica

Come da tradizione, l'associazione culturale I Musici di Santa Cecilia, nell'ambito della stagione musicale cecilianica, che quest'anno ha raggiunto la 25a edizione, offre ai cittadini veronesi un concerto sinfonico gratuito.

Il concerto che si terrà sabato 22 novembre presso la Basilica di San Zeno alle ore 20,45, vuole innanzitutto onorare Santa Cecilia, patrona della musica e dei musicisti, nel giorno della sua festa. Il concerto per soli, coro e orchestra, è diretto dal M° Dorino Signorini, con la partecipazione dei Soprano Annalisa Massarotto, del Mezzo-



Annalisa Massarotto

soprano Syuzanna Hakybyan, del Tenore Massimo Cagnin e del Baritono Nico Mamone. Il programma della serata prevede l'esecuzione della Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven, composta da quattro movimenti, di cui i primi tre solo orchestrali e l'ultimo con solisti e coro, che culmina con l'iconico "Inno alla gioia".

SABATO 22

ErsiliaDanza
una Butterfly
ribelle

Una nuova Butterfly, nel segno dell'autodeterminazione femminile. All'interno della rassegna "Riguarda anche te", organizzata dal Comune di Verona in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Compagnia di danza contemporanea ErsiliaDanza presenta "Butterfly", sabato 22 novembre alle ore 20.30 al Teatro Fucina Machiavelli. Ispirata a "Madama Butterfly", l'opera di Giacomo Puccini, "Butterfly" di ErsiliaDanza vede in scena la danzatrice Midori Watanabe, autrice della coreografia. L'assolo dell'artista giapponese, che da anni fa parte della Compagnia ErsiliaDanza, inizia come da libretto d'opera: Cio Cio-San (Butterfly) si illude che Pinkerton stia per tornare da lei. Quando si rende conto che non è così, che lui torna in Giappone solo per portarle via il loro bambino, Cio Cio-San - nella trama dell'opera pucciniana - si toglie la vita.



Lo spettacolo di ErsiliaDanza

RALLY HISTORIC. L'APPUNTAMENTO A BOSCO CHIESANUOVA

Lessinia, bis di Visintainer-Lonardi

Il trentino e la co-driver veronese erano partiti con il favore del pronostico

Sono il trentino Maurizio Visintainer e la co-driver veronese Federica Lonardi i vincitori del 7° Lessinia Rally Historic, l'evento organizzato dal Rally Club Valpantena e valido come ultimo appuntamento del Trofeo Rally di Zona 2, dell'MTS Michelin Trofeo Storico, del Trofeo Rally ACI Vicenza e della Ford Cup. La gara lessinica ha confermato anche quest'anno la propria fama di rally imprevedibile e spettacolare. Le condizioni meteo, con una pioggia intermittente per tutta la giornata e un violento acquazzone proprio sull'ultima prova, hanno ulteriormente aumentato l'incertezza e l'intensità del confronto per il successo.

Partito con i favori del pronostico – forte della vittoria dello scorso anno e del recente successo al Due Valli Historic – Visintainer si è trovato subito alle prese con un gruppo di avversari determinati a togliergli la corona del Lessinia, pur avendo lui trovato immediatamente il giusto feeling con la BMW M3. Tra quelli più incisivi si sono confermati i biellesi Ivan Fioravanti e Lorenzo Setti, spettacolari ed efficaci al volante della loro Ford Escort RS che, sul bagnato, ha però probabilmente pagato la maggiore anzianità tecnica rispetto alle bavaresi. Alle loro spalle,



Il podio del 7° Lessinia Rally Historic. Sotto, la Subaru di Andrea Smiderle



bella la lotta tra le BMW M3 di Dennis Tezza e Massimo Merzari – saliti fino al secondo posto assoluto durante la gara – e quella di Stefano Menegolli con Mattia Zambelli, in piena corsa per il podio fino alla penalità per un controllo orario anticipato che li ha estromessi matematicamente dalla classifica.

Secondo posto assoluto e vittoria nel 3° Raggruppamento per Fioravanti, sempre a ridosso dei vincitori e in grado di mantenere aperto il discorso per il successo fino all'ultimo.

Primo equipaggio veronese e terzi assoluti Dennis Tezza e Massimo Merzari, gli unici realmente capaci di tenere il passo dei primi due lungo tutta la gara. Quarto assoluto un costante e competitivo Giorgio Costenaro, affiancato da Lucia Zambiasi, mai lontano dai piedi del podio con la sua Ford Sierra Cosworth. Quinti, ma con il rimpianto di un errore che probabilmente è costato loro la lotta per il podio, Stefano Menegolli e Mattia Zambelli su BMW M3. Sesti assoluti, e primi del 2° Raggruppamento, i

bresciani Oreste Pasetto e Carlotta Romano su Porsche Carrera RS, i migliori tra le tante Porsche al via, penalizzate dalle condizioni umide di questo Lessinia.

Vittoria nel 1° Raggruppamento per Alberto Mondinelli e Valerio Zani su MG B, chiamati a una gara in solitaria nella loro categoria. Il Tributo Abarth resta in territorio scaligero grazie al successo di Franco ed Alessia Beccherle, ottimi interpreti della sempreverde A112 Abarth. Nella classifica riservata alle scuderie, successo per il Team Bassano, seguito da Pintarally e Pro Energy Motorsport.

Nella classifica riservata alle Auto Classiche, dominio di Andrea Smiderle e Alberto Bordin alla loro prima uscita con la splendida Subaru Impreza 555.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räglister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02